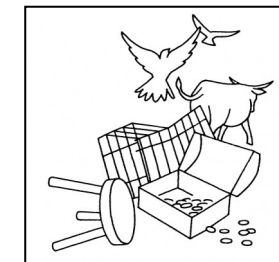


LUNEDÌ 5	ore 8.00 - per la parrocchia ore 17.30 - def.ta ARGIA - def.ta DOROTEA - def.to GIANCARLO
MARTEDÌ 6	ore 8.00 - def.te CAROLINA e ROSINA - def.te GEMMA e BRUNA ore 17.30 - def.to GIUSEPPE - def.to LUIGI - def.ti ELDA e CANCIANO
MERCOLEDÌ 7	ore 8.00 - per la parrocchia ore 17.30 - def.to FRANCESCO
GIOVEDÌ 8	ore 8.00 - def.ti LELIO e ALFIO - def.ta NANDA ore 17.30 - per la parrocchia
VENERDÌ 9	ore 8.00 - def.to ANGELO ore 17.30 - per la parrocchia
SABATO 10	ore 8.00 - per la parrocchia ore 18.00 - def.ti GIUSTINA e NICODEMO - def.ti FRANCO, ANICA, ANTONIO - def.ti ANNA, GIOVANNI, ROSA
DOMENICA 11 (S. Valentino)	<i>Quarta di Quaresima</i> ore 8.00 - def.to BRUNO ore 9.00 - def.to FLAVIO ore 10.00 - per la parrocchia ore 11.30 - PRO POPULO ore 17.30 - per la parrocchia ore 19.00 - per la parrocchia



PARROCCHIA S. GIORGIO M.
Largo S. Giorgio 8/a
PORDENONE
Tel. 0434-26681

VIVERE in COMUNITA'



TERZA DOMENICA DI QUARESIMA

4 MARZO 2018

Anno 17° - n. 799

LE PROPOSTE DELLA QUARESIMA

*** Con Mercoledì, 14 febbraio 2018, MERCOLEDÌ DELLE CENERI, è cominciato il tempo di QUARESIMA**, un tempo di grazia, tempo per tornare a Dio, per riflettere sulla propria vita, per prendere coscienza del male che è in noi e per liberarcene. Tempo per prepararci alla celebrazione della Pasqua del Signore Gesù.

Si tratta di quaranta giorni contrassegnati dalla preghiera, dalla solidarietà verso i poveri, dal digiuno. Ricordiamo in particolare che nei venerdì di Quaresima i cristiani praticano l'astinenza dalle carni e cercano di essere più vicini alla Passione di Gesù (in particolare con la pratica della VIA CRUCIS).

Che cosa proponiamo in particolare in Quaresima?

*** GLI ESERCIZI SPIRITUALI IN PARROCCHIA** che avranno luogo mercoledì, 14 marzo - giovedì, 15 marzo - venerdì, 16 marzo, in chiesa parrocchiale, e saranno predicati dal prof. Don FEDERICO ZANETTI. Ecco i temi che verranno affrontati:

“GESU' ENTRA NELLE NOSTRE CASE”,

- **Una Parola che ci provoca: 14 marzo ore 20.30;**
- **Una Parola che ci consola: 15 marzo, ore 20.30;**
- **Una Parola che ci coinvolge nel suo progetto**

to, 16 marzo, ore 20.30.

*** GLI INCONTRI IN ALCUNE FAMIGLIE
aperti a tutti i vicini di casa, sul tema:
“GESU’ CI RACCONTA UNA PARABOLA”;**

Gli incontri continuano questa settimana:

*** martedì, 6 marzo 2018, alle ore 20.30**

**presso la famiglia di MENEGALDO ROMALISA e
MANZATO REDENTO, piazzetta Ottoboni, 10 - tel.
0434/27912.**

Inoltre:

1. OGNI DOMENICA

*** UNA LITURGIA CHE CI AIUTI AD ANDARE IN-
CONTRO, RINNOVATI, ALLA PASQUA DEL SI-
GNORE GESU’ E A RISCOPRIRE IL NOSTRO BAT-
TESIMO.**

*** IL FOGLIO DEGLI AVVISI**

**che reca una preghiera da recitare insieme, prima del
pranzo, con tutta la famiglia, e da riprendere, eventual-
mente, lungo la settimana;**

**una riflessione e una preghiera per giovani e adulti;
dei suggerimenti per vivere la solidarietà con i più pove-
ri (a cura dell’Ufficio Missionario Diocesano e della
CARITAS PARROCCHIALE);**

2. IL SABATO

**dalle 17 alle 18 un sacerdote sarà disponibile per cele-
brare il Sacramento della Riconciliazione (confessione),
a partire da sabato, 24 febbraio 2018.**

3. OGNI VENERDI’

**Per essere vicini alla Passione e Morte di Gesù si invita
a praticare l’astinenza dalle carni e viene proposta la
pratica della VIA CRUCIS:**

alle ore 15.00 nella chiesa della Sacra Famiglia;

**e alle ore 20.30 nella parrocchiale di San Giorgio, per
ragazzi del catechismo e genitori, giovani e adulti,
(verrà sospesa solo venerdì, 16 marzo 2018, per gli ESER-**

**Il tuo Spirito ci liberi
dalla tiepidezza e dalla pigrizia. AMEN.**

**SANTE MESSE SETTIMANALI
CHIESA SACRA FAMIGLIA**

DOMENICA 4	TERZA DI QUARESIMA ORE 10.00 - def.ti AGOSTINO e MILENA
LUNEDÌ 5	ore 9.00 - def.ta MARIATERESA
MARTEDÌ 6	ore 9.00 - def.to GENNARO
MERCOLEDÌ 7	ore 9.00 - def.ta ROSA
GIOVEDÌ 8	ore 9.00 - def.ta EMMA
VENERDÌ 9	ore 9.00 - def.ta VALENTINA
SABATO 10	ore 9.00 - def.to ANTONIO ore 18.30 - secondo intenzione offerente
DOMENICA 11	TERZA DI QUARESIMA ORE 10.00 - def.ta ADA

SANTE MESSE SETTIMANALI

DOMENICA 4	<i>Terza di Quaresima</i> ore 8.00 - def.ti Fam. TIGNONSINI ore 9.00 - def.to FRANCO ore 10.00 - def.ti ETTORE e LUCIANO ore 11.30 - PRO POPULO ore 17.30 - def.ta ELENA ore 19.00 - def.to ANTONIO
<i>(S. Valentino)</i>	

per la fragilità dell'uomo,
per il suo bisogno innato
di accaparrarsi il sostegno
da parte della divinità
attraverso un sistema di scambio
fatto di preghiere, di offerte, di sacrifici?
Perché non accetti nessun compromesso
con coloro che hanno interessi da difendere
dal momento che vivono dei loro traffici
di venditori di animali e di cambiamonete?

Una cosa è certa: il tuo gesto
tanto duro quanto sconcertante,
è generato dal tuo amore
unico, profondissimo e tenace
per il Padre tuo: tu non puoi tollerare
che si deturpi il suo volto,
che si pretenda di venderlo o di comprarlo.

DA RECITARE IN FAMIGLIA

Signore Dio, tu hai ascoltato
le nostre preghiere,
tu vai al di là delle nostre parole.
Donaci la gioia di lavorare
per il mondo più giusto e fraterno
che invochiamo e di fare la nostra parte,
con entusiasmo,
per realizzare una comunione fraterna.
In Cristo nostro Signore. **Amen.**

O Padre, donaci un cuore
pieno di entusiasmo e di coraggio:
allora metteremo in pratica la tua Parola.
Donaci mani operose,
disposte ad affrontare la fatica quotidiana:
da noi dipendono tante situazioni.

CIZI SPIRITUALI IN PARROCCHIA).

4. OGNI GIORNO

- vengono celebrate due Sante Messe a San Giorgio: alle ore 7.50 e alle ore 17.30; una Santa Messa alla Sacra Famiglia: alle ore 9.00. Il sabato la Messa prefestiva a San Giorgio è sempre alle 18.00, alla Sacra Famiglia alle 18.30;

5. SOLIDARIETA'

Tutti siamo chiamati a vivere UN NUOVO STILE DI VITA e a MOSTRARCI SOLIDALI VERSO I PIU' POVERI. Alle porte della chiesa e all'interno di questo opuscolo troviamo perciò la cassetina **"UN PANE PER AMOR DI DIO"**.

Per questa Quaresima il CENTRO MISSIONARIO DIOCESANO ci propone cinque iniziative di solidarietà, presentate diffusamente nel dépliant inserito negli avvisi:

1. PROGETTO ETIOPIA

con ANTONIO STRIULI, direttore di scuola e LINA BERTACCO, infermiera professionale, due coniugi volontari, originari di Cordenons.
Obiettivo di questa Quaresima è dare un pasto a 190 bambini dell'asilo di Shanto.

2. MISSIONE MUGUNDA, KENYA

con don ROMANO FILIPPI, prete diocesano.
Obiettivo: procurare sementi per famiglie povere.

3. MISSIONE SIRIMA, KENYA

con don ELVINO ORTOLAN, prete diocesano.
Obiettivo: procurare porte e finestre per una chiesa.

4. MISSIONE CHIPENE, MOZAMBICO

con don LORIS VIGNANDEL, prete diocesano.
Obiettivo: un pick-up (vettura) per il lavoro pastorale e

umanitario.

5. MISSIONE EL CARMEN, ECUADOR con suor CONSOLATA

Obiettivo: sostenere un centro sanitario, a favore della salute di persone senza risorse economiche.

LA CARITAS PARROCCHIALE di SAN GIORGIO
ci propone come ogni anno di portare, di domenica in domenica, delle derrate alimentari per confezionare le borse spesa a favore delle famiglie in difficoltà.

Ci chiede di portare:

- * a partire da domenica, 4 marzo 2018:
POMODORO IN SCATOLA
- * a partire da domenica, 11 marzo 2018:
PASTA E RISO
- * a partire da domenica, 18 marzo 2018:
LATTE a lunga conservazione
- * a partire da domenica, 25 marzo 2018:
OLIO DI OLIVA
- * a partire da domenica, 1° aprile 2018:
ZUCCHERO e BISCOTTI
- * a partire da domenica, 8 aprile 2018:
PISELLI E FAGIOLI IN SCATOLA.

AVVISI PER LA SETTIMANA

*** Oggi, Domenica 4 marzo 2018 è la TERZA DOMENICA DI QUARESIMA.**

Sui banchi si troveranno le BUSTE PER IL SOSTEGNO ALLA PARROCCHIA (lavori sul campanile).

A partire da questa domenica la CARITAS PARROCCHIALE raccoglie POMODORO IN SCATOLA per le borse spesa delle famiglie in difficoltà.

Alle ore 20.30, in canonica, si raduna il CONSIGLIO PER GLI AFFARI ECONOMICI DELLA PARROCCHIA.

stregone che compie i riti desiderati alle condizioni poste dal committente. Col pretesto di “pagare” si ignora tutto ciò che suona come scomodo e si sceglie il “pacchetto” più congeniale. Col pretesto di “pagare” ci si illude di poter mettere le mani su Dio. E quando si riceve un no, si ricorre a qualche collega compiacente che si presta ad un gioco sporco, quello di rinunciare al buon nome di Dio pur di acquisire a poco prezzo un certo consenso.

Forse bisogna avere il coraggio di affermare decisamente che “il denaro puzza, eccome!”. Puzza se non è frutto dell’onestà e se non ha come finalità l’amore. Puzza se vela il proposito di comandare a Dio, alla comunità, ai suoi ministri. Puzza se ha lo scopo di esibire la forza, il potere, a costo di lordare Dio.

La collera di Gesù raggiunge oggi ognuno di noi, preti e fedeli, ed esige che rispettiamo Dio: per lui, per la sua identità, ma anche per gli altri, e per noi stessi.

Per la preghiera personale

***“Portate via di qui queste cose
e non fate della casa del Padre mio
un mercato!”*** **Gv 2, 13-25**

No, quel giorno, Gesù, tu sei apparso
estremamente deciso e violento.
Non hai chiesto un po’ di rispetto
per il Tempio, luogo sacro.
Non hai domandato in modi cortesi
che si diminuisse lo strepito
delle diverse contrattazioni.
Non ti sei rivolto ai mercanti con dolcezza,
invitandoli ad andarsene.
No, sei stato netto, determinato,
senza mezzi termini.

Perché questa mancanza di comprensione,
perché neanche una briciola di pazienza
in te che sei solitamente
così mite e compassionevole?
Perché non c’è indulgenza

Sì, è vero: per quanto ci sforziamo di addolcire la realtà non riusciamo a smussare la spigolosità violenta del gesto di Gesù. Uno scoppio di collera in piena regola, il ricorso alle maniere forti per ripristinare la decenza: si costruisce una sferza, caccia fuori dal tempio mercanti, pecore e buoi, rovescia i banchi dei cambiavalute con le loro bilance e le loro monete. Metodi bruschi, dunque. E in effetti non chiede gentilmente ai venditori di andare verso l'uscita, non domanda di diminuire un po' il chiasso, non avanza qualche debole critica... Butta fuori. Con energia. Con determinazione.

Ecco: un Gesù così, decisamente non ce lo aspettiamo. Perché un comportamento del genere? Forse anche Gesù "ha perso la pazienza"? Forse anche lui per un attimo non è stato in grado di "controllare i nervi"?

Non sembra che il gesto di quel giorno corrisponda ad un momento in cui il Messia ha perduto il controllo di se stesso. Anzi, sembra che si tratti di un'azione decisa in tutta coscienza, con determinazione, con la consapevolezza del rischio a cui si esponeva. Perché non può non aver previsto l'irritazione dei sacerdoti: come si permette questo profeta che viene da Nazaret, un "laico", di provocare un trambusto del genere nel luogo sacro?

La violenza di Gesù ha una ragione: quello che è in causa è troppo importante per accettare compromessi. E' in gioco il buon nome di Dio, la sua identità, la relazione autentica con lui. I traffici che avvengono nel tempio deturpano il luogo designato all'incontro con Dio, fanno credere che anche Dio, in fondo, sia in vendita e che basti qualche ricca offerta per ammansirlo e tirarlo dalla propria parte.

Riducono il luogo dell'incontro ad una "bottega" in cui ognuno si serve a piacimento, secondo i suoi gusti, una sorta di supermarket del sacro legato alle bizzarrie, alle nevrosi, alle opinioni di ciascuno.

Una tentazione che non è solo di ieri, ma anche di oggi... tremendamente attuale.

Certo, anche i pastori non sono immuni da stanchezza e da impazienza e certe reazioni sono da ricondurre al loro carattere e alla fatica. Ma talvolta la religione del "fai da te" suona veramente offensiva per Dio e per coloro che credono sinceramente al suo amore.

Col pretesto di "pagare" si ritiene di ridurre il prete ad uno

*** Martedì, 6 marzo 2018, alle ore 17.30, in Oratorio:**
Incontro con i genitori dei ragazzi di quarta elementare per la consegna della tunica, dei crocifissi e delle corone.

*** Martedì, 6 marzo 2018, alle ore 20.30**
Incontro di riflessione e confronto sul Vangelo (GESU' CI RACCONTA UNA PARABOLA) presso la famiglia di MENEGALDO ROMALISA e MANZATO REDENTO, piazzetta Ottoboni, 10 - tel. 0434/27912.

*** Mercoledì, 7 marzo 2018, alle ore 18.15 in oratorio:**
INCONTRO SULLA LITURGIA DELLA PAROLA della domenica seguente.

*** Venerdì, 9 marzo 2018 alle ore 20.30, in Oratorio:**
quinto incontro della serie: Marco, il vangelo del discepolo

Si tratta di un percorso di riflessione e di meditazione sul vangelo di Marco (che è il vangelo dell'anno) in un contesto di preghiera.

Titolo di questo incontro:

Il racconto della passione e morte di Gesù.

*** Venerdì, 9 marzo 2018, alle ore 15.00 nella chiesa della Sacra Famiglia e alle ore 20.30 nella parrocchiale di San Giorgio, per ragazzi del catechismo e genitori, giovani e adulti: CELEBRAZIONE DELLA VIA CRUCIS.**

*** Domenica 11 marzo 2018 è la QUARTA DOMENICA DI QUARESIMA.**

A partire da questa domenica la CARITAS PARROCCHIALE raccoglie PASTA e RISO per le borse spesa delle famiglie in difficoltà.

UNA NOTIZIA IN ANTICIPO...

Martedì, 13 marzo 2018, alle ore 20.30
comincia presso l' ORATORIO DI SAN GIORGIO
il PERCORSO DI PREPARAZIONE AL MATRIMONIO

CRISTIANO.

“24 ore per il Signore” di venerdì 9 e sabato 10 marzo p.v. in Concattedrale di San Marco (da venerdì 9, ore 19.00 a sabato 10, ore 18.00)

Una occasione propizia sarà anche quest’anno l’iniziativa “24 ore per il Signore”, che invita a celebrare il Sacramento della Riconciliazione in un contesto di adorazione eucaristica. Nel 2018 essa si svolgerà venerdì 9 e sabato 10 marzo, ispirandosi alle parole del Salmo 130,4: «Presso di te è il perdono».

Come Parrocchia di San Giorgio siamo invitati a partecipare a questa iniziativa recandoci nel Duomo Concattedrale per l’adorazione venerdì, 9 marzo, dalle 21.30 alle 22.30.

GESU’ PASSA IN CITTA’ - VIENI E VEDI

Sabato, 10 marzo il movimento “Rinnovamento nello Spirito Santo” assieme alle ACLI, al CAMMINO NEOCA-TECUMENALE, a COMUNIONE E LIBERAZIONE, al MOVIMENTO PER LA VITA e alle SENTINELLE DEL MATTINO

Organizza una VIA CRUCIS che attraverserà il centro di PORDENONE per presentare a GESU’ i diversi ambiti della società. La processione sosterà vicino ai luoghi simbolo della vita civile (piazza XX settembre, Biblioteca, Casa Circondariale, Casa di Riposo Umberto I°, Camera di Commercio, Municipio, Scuola Vendramini, Duomo). La partenza è alle ore 20.00 da piazza XX settembre.

Una violenza inaspettata

No, non siamo abituati a gesti del genere. Ci attendiamo sempre un Messia buono, misericordioso, pronto a consola-

re e a guarire. E qui invece abbiamo a che fare veramente con un gesto forte, un gesto violento, inequivocabile. “Fatta una sferza di cordicelle, scacciò tutti fuori dal tempio con le pecore e i buoi; gettò a terra il denaro dei cambiavalute e ne rovesciò i banchi”.

Un ciclone, dunque, che ha come oggetto “coloro che vendono”, anche se il loro ruolo è direttamente funzionale alle liturgie e al sostentamento del tempio. Come si potrebbe, del resto, offrire in sacrificio un animale, in onore di Dio, se non lo si trovasse già lì, pronto, e perfetto, come vuole la Legge? Trascinarselo dietro, magari per un lungo percorso, non è affatto agevole... Come si potrebbe evitare l’insulto di donare al tempio, e in definitiva a Dio, del denaro che reca l’effigie di divinità straniera? E necessario, dunque, qualcuno che cambi le monete “pagane” in monete “ebraiche”...

Perché, dunque, Gesù si scatena contro queste persone, la cui presenza è ritenuta, tutto sommato, indispensabile?

Quello che è in causa è, allora, estremamente importante se, pur di difenderlo, Gesù ricorre alla forza. E che cos’è in causa? Qualcosa che sta estremamente a cuore a Gesù, e cioè il rapporto con Dio. Il rischio, pertanto, non dev’essere minimizzato: questa relazione, che costituisce l’asse portante della nostra vita, corre il pericolo di essere, in qualche modo, inquinata, attraversata da un terribile equivoco.

Dio non è in vendita: il suo amore, la sua grazia, non sono il risultato di una transazione commerciale. Chi si illude di poterlo in qualche modo “comperare” si sbaglia del tutto. E si nega, di fatto, un accesso a lui, al suo Volto autentico, si interdice un’esperienza di luce e di pace, che costituisce il tesoro prezioso della nostra esistenza.

Dio non è in vendita, e l’odore del denaro, dei buoni affari, diventa una puzza insostenibile quando proviene da attività svolte all’ombra del sacro, sotto la copertura del tempio, con il pretesto del culto.

Dio non è in vendita e coloro che lo fanno credere o lo danno ad intendere col loro comportamento sono dei blasfemi perché disonorano Dio riducendolo ad un’orrida maschera, ad un “oggetto” che può essere acquistato

Un Gesù violento